

# Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo

**Maria Teresa Santoro**

*ISTAT*

**Riassunto.** Il lavoro mira a descrivere il sistema delle statistiche ufficiali condotte dall'ISTAT relative ai flussi turistici, ponendo particolare attenzione alle rilevazioni dell'offerta turistica e alle principali innovazioni relative alla rilevazione Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Quest'ultima, difatti, costituisce la fonte di dati principale per analizzare i flussi turistici in Italia, per il dettaglio con cui essa raccoglie le informazioni. I miglioramenti cui l'indagine è interessata sono nati dall'esigenza di soddisfare in maniera più puntuale la variegata utenza dei dati sul turismo (*policy maker*, studiosi, operatori di settore), che da tempo richiedeva dati disaggregati per territorio o per tipo di alloggio sempre più fini. Ed, inoltre, per monitorare più efficacemente la qualità e la copertura delle informazioni. Questi miglioramenti sono stati apportati a partire dall'anno 2005.

**Parole chiave:** statistiche ufficiali, offerta turistica, flussi turistici, esercizi ricettivi.

## 1. Il sistema delle statistiche ufficiali<sup>1</sup> sul turismo

Il sistema delle statistiche sul turismo condotte in ISTAT si compone dei seguenti tre elementi:

1. le statistiche sull'offerta turistica, costituita da tre rilevazioni: il "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", la "Capacità degli esercizi ricettivi" e l'"Indagine sull'attività alberghiera durante i periodi di Natale-Epifania, Pasqua, Ferragosto", denominata anche indagine rapida. Tali rilevazioni consentono di cogliere il fenomeno del turismo dal punto di vista delle imprese italiane;
2. le statistiche sulla domanda turistica, con la rilevazione "Viaggi e vacanze degli italiani", la quale consente di cogliere il fenomeno del turismo dal punto di vista delle famiglie italiane;
3. l'archivio delle imprese attive "ASIA", frutto dell'armonizzazione di più fonti amministrative e contenente le principali informazioni anagrafiche, di struttura e

---

<sup>1</sup> La statistica ufficiale produce, con rigore scientifico e obiettivi di elevata qualità, informazioni indipendenti e imparziali rispetto a interessi di parte e secondo metodologie standardizzate a livello internazionale, trasparenti e accessibili a tutti. La produzione di tali informazioni è affidata ad organismi appartenenti ad enti di governo centrale o locale.

settoriali delle imprese nazionali, tra cui, quindi, anche quelle legate al settore turistico.

Le statistiche sul turismo prodotte dall'ISTAT (di cui ai punti 1 e 2 precedenti) sono conformi ai contenuti della direttiva della comunità europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995), recepita in Italia dal Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 25 settembre 1998.

Per completezza, tra le fonti informative sul turismo di provenienza ISTAT, si ricordano, inoltre, i dati provenienti dalla rilevazione sulle forze di lavoro, dall'indagine sui prezzi al consumo e dalla rilevazione sui conti delle imprese del settore turistico, nonché i dati elaborati secondo gli schemi della Contabilità nazionale. Essi fanno riferimento alle attività del settore "alberghi e pubblici esercizi", individuato, conformemente alle regole definite in sede internazionale e nazionale, sulla base di criteri di classificazione ed analisi che raggruppano le attività economiche in relazione ai beni e servizi prodotti (classificazione ATECO). Occorre sottolineare che non tutta la produzione del settore degli alberghi e pubblici esercizi è rivolta alla domanda turistica e che, d'altra parte, quest'ultima assorbe quote importanti dell'output di altri settori di attività (in primo luogo quello dei trasporti). Ciò nondimeno tale settore può essere considerato come quello più direttamente connesso con la produzione di servizi resi ai turisti. Occorre precisare, inoltre, che, essendo queste fonti di dati rilevazioni campionarie o elaborazioni, il loro dettaglio territoriale non è mai troppo fine e le informazioni sono sempre più aggregate territorialmente quanto più aumenta la disaggregazione per ATECO<sup>2</sup>. Il sistema delle indagini ufficiali sul turismo è, inoltre, integrato dalla rilevazione effettuata dall'Ufficio Italiano dei Cambi (Banca d'Italia) sui flussi turistici internazionali, finalizzata principalmente alla quantificazione degli incassi e dei pagamenti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali per la compilazione della voce "viaggi all'estero" tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti. Essa è una rilevazione campionaria condotta presso le frontiere e consente anche di quantificare i flussi turistici (in termini di viaggiatori e pernottamenti) nazionali in partenza dall'Italia nonché quelli esteri in arrivo in Italia. L'indagine, tra le principali informazioni, raccoglie dati sulla residenza del viaggiatore intervistato e il luogo visitato (stato estero per i residenti in Italia, comune italiano per i residenti all'estero), mese, tipo di frontiera, motivo del viaggio e struttura ricettiva, e i dati vengono diffusi con un dettaglio territoriale consono al riporto all'universo dei dati<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Per un approfondimento su tale aspetto si rimanda alle metodologie di ciascuna rilevazione o elaborazione (cfr [www.istat.it](http://www.istat.it)).

<sup>3</sup> Cfr [www.uic.it](http://www.uic.it).

## 1.1 Le statistiche sull'offerta turistica

### 1.1.1 La rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

La rilevazione sulla *capacità* degli esercizi ricettivi registra le seguenti informazioni:

- **per gli esercizi alberghieri:** (classificati in 5 categorie distinte per numero di stelle) il numero di esercizi, letti, camere e bagni a livello di singolo comune;
- **per gli esercizi complementari:** (campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici e *country-house*, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e altre strutture) il numero di esercizi e letti (o posti letto) a livello di singolo comune;
- **per gli alloggi privati in affitto:** (*bed and breakfast* e altri alloggi privati) il numero di esercizi e letti (o posti letto) a livello di singolo comune.

Tale indagine è di tipo censuario. I dati si riferiscono alla situazione esistente ogni anno e, quindi, fotografano la consistenza effettiva della ricettività, indipendentemente dalla stagionalità degli esercizi, quindi la cosiddetta capacità ricettiva "lorda". Le modalità della rilevazione sono definite in circolari ISTAT.

Il modello di rilevazione<sup>4</sup>, viene compilato per ciascuna provincia dagli organi competenti in materia di turismo (variabili a seconda delle normative regionali); la trasmissione all'ISTAT, entro il marzo successivo, è avvenuta finora prevalentemente per via elettronica; a partire dalla rilevazione relativa all'anno 2007, invece, l'Istituto ha avviato la richiesta dell'invio dei modelli per via telematica tramite il sito INDATA (sito acquisizione dati dell'Istat) all'indirizzo <https://indata.istat.it/ctur>. Il modello, che presenta dei controlli basati sui dati storici, è strutturato per comune e richiede in tre sottosezioni i dati della ricettività degli esercizi alberghieri (distinti per categoria), degli esercizi complementari (distinti per ciascuna tipologia) e degli alloggi privati in affitto.

Attualmente, i dati sulla capacità ricettiva vengono diffusi, in una prima elaborazione provvisoria che fornisce un minimo dettaglio settoriale, a circa sei mesi dalla fine dell'anno di riferimento. Dopo alcuni mesi è pronta l'elaborazione definitiva; questa è resa disponibile a livello regionale e provinciale e, su richiesta, con un dettaglio che giunge al comune. I dati vengono diffusi sul sito<sup>5</sup> e sulle collane e pubblicazioni dell'Istituto: Annuario statistico italiano (ASI), Compendio statistico italiano. Essi sono presenti nelle principali banche-dati dell'Istituto<sup>6</sup>. Tali informazioni, inoltre, sono inviate periodicamente all'EUROSTAT (1992, 1995, 1998, 2002), secondo le scadenze riportate poc'anzi e dettate dalla già citata direttiva sul turismo,

<sup>4</sup> Modello ISTAT CTT/4, per visionare il contenuto informativo cfr. [www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/turismo/2008/tavola\\_spglio\\_A1.pdf](http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/turismo/2008/tavola_spglio_A1.pdf).

<sup>5</sup> Cfr <http://www.istat.it/imprese/turtrasp/>.

<sup>6</sup> Tra l'altro, anche nel Sistema di Indicatori Territoriali all'indirizzo <http://sitis.istat.it/sitis/html/>.

che provvede a diffonderle sul proprio sito<sup>7</sup>. Per le definizioni circa le tipologie di alloggio nonché le variabili rilevate si rimanda al Glossario.

### 1.1.2 La rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

La rilevazione sul *movimento* dei clienti registra: gli **arrivi**, le **presenze dei clienti italiani** e **stranieri** per tipo e categoria di esercizio, per tipo di località turistica, per paese di residenza dei clienti stranieri e per regione di provenienza dei clienti italiani.

Anche tale indagine, così come quella della capacità ricettiva, è di tipo censuario e si basa sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (Aziende di Promozione Turistica / APT, Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo / AASCT, Enti Provinciali per il Turismo / EPT o altri enti previsti dalle normative regionali); la raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza. Pertanto, le statistiche del movimento dei clienti misurano i flussi mensili di clientela registrati negli esercizi ricettivi.

I dati sul movimento giornaliero dei clienti, comunicati dagli esercenti e successivamente riepilogati mensilmente dagli enti periferici del turismo, vengono inoltrati all'ISTAT per via telematica tramite il sito INDATA all'indirizzo <https://indata.istat.it/mtur>.

Le modalità della rilevazione sono definite nelle circolari ISTAT.

L'aspetto di maggior interesse dei risultati di tale rilevazione risiede proprio nella possibilità di articolare il movimento dei clienti secondo tutte le possibili combinazioni delle variabili considerate, in modo da consentire un'analisi approfondita delle relazioni che intercorrono tra queste. La rilevazione costituisce, quindi, la fonte principale di dati per chi intenda analizzare i flussi turistici in Italia.

Essa è stata sottoposta, a partire dal 2005, a un importante processo di rinnovamento, volto a rendere l'indagine più rispondente alle esigenze degli utilizzatori, che da tempo chiedevano un maggior dettaglio di informazione a livello sia territoriale sia di tipologia ricettiva. Il ridisegno dell'indagine, dal punto di vista del tipo di informazioni raccolte e del trattamento delle stesse, è ormai quasi concluso (i dettagli di tale trasformazione sono discussi più avanti).

Per la rilevazione sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive vengono utilizzati i seguenti modelli:

- **Modello ISTAT C/59 compilato a cura degli esercenti**: è il modello di base con il quale sono rilevate giornalmente le informazioni sugli arrivi e sulle partenze di ciascun esercizio ricettivo. Il modello compilato deve essere trasmesso all'organo periferico del turismo competente.

---

<sup>7</sup> Cfr <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/> da qui selezionare: "Long-term indicators", indi "Industry, trade and services" ed infine "Tourism".

- Tavole di spoglio ISTAT A1 e A2 a cura degli esercenti: le tavole di spoglio sono composte da due sezioni, una per ciascuna quindicina del mese, e presentano il dettaglio della provenienza dei clienti. I clienti italiani vengono distinti per regione di provenienza ed i clienti stranieri per nazionalità di residenza, in conformità a quanto previsto dalla direttiva europea. In considerazione della forte variabilità delle caratteristiche organizzative degli enti periferici del turismo, questi hanno facoltà di scegliere il tipo di modello da sottoporre agli esercizi (C/59 o Tavola di spoglio).
- Modello ISTAT MOV/C a cura degli organi periferici del turismo<sup>8</sup>: riepiloga con periodicità mensile le informazioni di flusso a livello territoriale (con dettaglio comunale a partire da gennaio 2005; in precedenza per “circostrizione turistica”: APT, EPT...) tramite il modello CTT/1, abolito a partire dal dato mensile di gennaio 2007); i dati sono dettagliati per paese di provenienza dei clienti stranieri (secondo criteri conformi alla direttiva europea), per regione di residenza dei clienti italiani e secondo una disaggregazione di tipo di alloggio allineata con quella della rilevazione sulla capacità ricettiva. A partire dal 2005 nel modello è stata arricchita la sezione sulla copertura dei dati, con l’indicazione degli esercizi totali, degli esercizi aperti e funzionanti, degli esercizi rispondenti nel mese di riferimento (queste ultime due variabili espresse in termini di posti-letto). Queste informazioni sono utilizzabili nella gestione della rilevazione per monitorare efficacemente la qualità e la copertura del dato relativo a ciascuna tipologia di alloggio (vedi prospetto seguente).

**Tabella 1.** Sezione A del modello MOV/C - capacità ricettiva e copertura del movimento

<b>ESERCIZI TOTALI</b> (compresi quelli chiusi per stagionalità o altri motivi)	
Esercizi	001
Letti (compresi i letti aggiunti)	002
Camere	003
Bagni	004
<b>ESERCIZI APERTI E FUNZIONANTI NEL MESE</b>	
Letti negli esercizi aperti (compresi i letti aggiunti)	005
Letti negli esercizi rispondenti (compresi i letti aggiunti)	006
<b>GIORNATE LETTO DISPONIBILI</b>	007
<b>Copertura: 006/005</b>	<b>008</b>

Si noti, in particolare, la distinzione tra:

- la sotto-sezione **ESERCIZI TOTALI** in cui deve essere indicata la capacità ricettiva di tutte le strutture, anche quelle chiuse per stagionalità o per altri motivi, considerando anche i letti aggiunti;

<sup>8</sup> Cfr [www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/turismo/2008/tavola\\_spoglio\\_A2.pdf](http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/turismo/2008/tavola_spoglio_A2.pdf).

- la sotto-sezione ESERCIZI APERTI E FUNZIONANTI NEL MESE in cui deve essere indicato il numero di letti, compresi i letti aggiunti:
  - per gli esercizi che risultano funzionanti nel mese di riferimento, escludendo quelli temporaneamente chiusi (per stagionalità, restauro o altro motivo temporaneo);
  - per gli esercizi funzionanti nel mese di riferimento che hanno risposto.

L'incrocio delle informazioni ora presenti nel modello permette un accurato monitoraggio della qualità dei dati di flusso, superiore a quanto accadesse in passato, e rende possibile calcolare il tasso di copertura come rapporto tra i letti negli esercizi rispondenti e quelli degli esercizi aperti.

A partire dalle informazioni raccolte, l'ISTAT provvede, inoltre, al calcolo della permanenza media (rapporto tra il numero di presenze e il numero dei clienti arrivati) e degli indici di utilizzazione della capacità alberghiera. Tali indici sono costituiti dai rapporti tra presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti negli stessi, distinti in indici di utilizzazione "netta", se la disponibilità è riferita alle giornate di effettiva apertura degli esercizi, e "lorda", se riferita al potenziale delle giornate al lordo delle chiusure stagionali.

I dati provvisori sul movimento dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, aggregati a livello nazionale, vengono diffusi a cadenza mensile attraverso la banca dati congiunturale on line Conistat<sup>9</sup> e pubblicati sul "Bollettino mensile di statistica". I dati definitivi sul movimento dei clienti, ad un maggiore livello di dettaglio territoriale (regionale, provinciale e sub provinciale) vengono resi disponibili annualmente attraverso il sito web dell'Istituto, con modalità analoghe a quelle delle informazioni sulla capacità.

Le informazioni sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono trasmesse mensilmente a EUROSTAT che, a sua volta, li diffonde secondo le specifiche già ricordate poc'anzi a proposito dei dati sulla capacità. In generale, i dati provvisori mensili relativi ai flussi aggregati (ossia gli arrivi e le presenze degli italiani e degli stranieri, distinti per gli alberghi ed i complementari a livello nazionale) dovrebbero essere diffusi a tre mesi dal periodo di riferimento, a sei mesi, invece, come definitivi. Dopo un anno, infine, dovrebbero essere disseminati i dati definitivi analitici, con il massimo di disaggregazione territoriale e per tipo di alloggio. Ovviamente la diffusione di informazioni così dettagliate deve essere effettuata in ottemperanza del criterio della soglia minima.

Il rinnovamento di importanti aspetti della gestione del flusso informativo della rilevazione non è riuscito però a superare i problemi di tempestività che restano invece legati alla lentezza dei meccanismi di acquisizione dei dati degli enti intermedi dagli esercizi ricettivi, quando non addirittura alla scarsa o nulla collaborazione di alcuni organismi periferici. Nonostante il nuovo sistema informativo dell'ISTAT riesca a trattare in tempi ragionevolmente brevi le informazioni che giungono dagli enti periferici, la diffusione dei dati avviene in tempi ben più lunghi di quelli fissati dalla direttiva europea.

---

<sup>9</sup> Cfr <http://con.istat.it/>.

Per le definizioni circa le tipologie di alloggio nonché le variabili rilevate si rimanda al Glossario allegato.

### *1.1.3 Le principali innovazioni della rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*

#### **La disaggregazione a livello comunale**

In passato pervenivano mensilmente all'ISTAT i modelli ISTAT CTT/1 riepilogativi dei dati di movimento a livello di circoscrizione turistica. A partire dalla raccolta delle informazioni relative al gennaio 2005, è iniziata la trasformazione di alcune modalità di conduzione della rilevazione (Santoro, 2005, 2006, 2007). In particolare, è stata introdotta la richiesta agli enti periferici di fornire tutto il dettaglio informativo a livello comunale; in ragione delle possibili difficoltà gestionali, è stata lasciata la possibilità di adeguarsi al nuovo formato di trasmissione in maniera graduale e la fase di transizione si è chiusa con l'invio dei dati relativi a dicembre 2006.

Il definitivo passaggio a una raccolta di dati identificati per comune rappresenta una innovazione di particolare rilievo, che dovrebbe condurre già nel breve periodo a un notevole rafforzamento della capacità informativa dei dati sui flussi turistici, soprattutto in termini di approfondimento del dettaglio territoriale.

Occorre, tuttavia, sottolineare che una così fine disaggregazione territoriale dell'informazione raccolta non può tradursi in un analogo dettaglio delle statistiche diffuse. Esistono, infatti, limiti stringenti derivanti dalle inadeguatezze della rete di rilevazione: situazioni di scarsa copertura e qualità dei dati a livello comunale debbono essere gestiti tramite aggregazioni successive che rendano accettabile il grado di copertura della specifica area (ad esempio, salendo a livello di circoscrizione turistica o di provincia).

**Tabella 2.** *Classificazione delle tipologie di località turistiche*

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
01	Città d'Arte
02	Località montane
03	Località lacuali
04	Località marine
05	Località termali
06	Località collinari
07	Località religiose
08	Capoluogo senza specifici interessi turistici
09	Altri comuni non altrimenti classificati

Un importante miglioramento derivante dalla disponibilità di informazioni per comune sarà la più precisa attribuzione delle informazioni di flusso turistico alle diverse tipologie di località turistica. Secondo il vecchio disegno (ancora attuale), il movimento di una circoscrizione turistica viene attribuito alla tipologia di località dalla circoscrizione cui esso si riferisce mentre, evidentemente, nella stessa circoscri-

zione possono coesistere località con diversa vocazione turistica. Molte circoscrizioni, inoltre, non sono propriamente classificate, rientrando nella tipologia “Altri comuni non altrimenti classificati” (Tab.2)

Attualmente la classificazione per tipologie di località è in fase di revisione con l'intento di definire nuove modalità della stessa (ad esempio, località in parco nazionale, ecc). Con la nuova versione la classificazione sarà applicata a ciascun comune e, laddove la realtà territoriale presenti diverse specificità turistiche, potrà essere attribuita anche più di una tipologia di località. L'acquisizione dei dati per comune rappresenta, quindi, un'operazione di rilievo che permetterà di determinare una più corretta distribuzione dei flussi tra le diverse tipologie di turismo.

#### **La disaggregazione per tipo di alloggio**

Un'altra novità di rilievo introdotta nella rilevazione sul movimento riguarda l'utilizzo della disaggregazione per tipo di alloggio (riportata nella Tab. 3) rispondente alle esigenze informative degli utilizzatori, già presente da qualche anno nella rilevazione sulla capacità (modello ISTAT CTT/4).

Gli alloggi complementari e gli alloggi privati in affitto rappresentano modalità di strutture ricettive in continua evoluzione e con peculiarità diverse da regione a regione. Negli ultimi anni, inoltre, sono sorte un insieme di nuove tipologie di alloggio extra-alberghiero, quali *bed and breakfast*, *country house*, che è necessario monitorare. È da precisare, comunque, che al momento le informazioni sugli alloggi privati in affitto, per quanto riguarda gli “altri alloggi privati” non sono da considerarsi esaustive, perché non tutti gli enti periferici del turismo si sono attivati per rilevare i relativi dati in maniera sistematica e per la difficoltà oggettiva nell'indagare su tale tipologia di alloggio.

**Tabella 3.** *Classificazione delle tipologie di alloggio*

(A) ESERCIZI ALBERGHIERI	(A.1) 5 stelle lusso e 5 stelle
	(A.2) 4 stelle
	(A.3) 3 stelle
	(A.4) 2 stelle
	(A.5) 1 stella
	(A.6) Residenze turistico alberghiere
	(A.7) TOTALE
(B) ESERCIZI RICETTIVI COMPLEMENTARI	(B.1) Campeggi
	(B.9) Altri esercizi ricettivi
	(B.3) Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)
	(B.4) Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale
	(B.5) Alloggi Agro-Turistici e <i>Country-house</i>
	(B.6) Ostelli per la gioventù
	(B.7) Case per ferie
	(B.8) Rifugi alpini
	(B.9) Altri esercizi ricettivi
	(B.10) TOTALE
(C) ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO	(C.1) <i>Bed and breakfast</i>
	(C.2) Altri alloggi privati



#### 1.1.4 Indagine sull'attività alberghiera durante i periodi di Natale-Epifania, Pasqua, Ferragosto

L'indagine in oggetto, denominata anche "rapida", è una rilevazione campionaria sugli alberghi italiani operativa dal 2000, condotta in concomitanza delle principali festività (Natale-Epifania, Pasqua e Ferragosto). I risultati vengono diffusi dopo circa un mese dal periodo di riferimento tramite comunicato stampa, accessibile anche via Internet<sup>10</sup>. L'indagine si pone due obiettivi:

1. fornire un'anticipazione - per quanto limitata al solo comparto alberghiero - circa la dinamica più recente degli arrivi e delle presenze di italiani e stranieri;
2. rilevare informazioni su aspetti poco indagati inerenti l'attività ricettiva (prenotazioni e tendenze, dotazioni informatiche, adesione a forme di associazionismo, distribuzione del fatturato per servizio offerto, impatto ambientale, tipologia di turismo, tipologia di viaggio, nazionalità di provenienza dei turisti, area di provenienza dei turisti italiani.) (Tab. 4).

Il campione teorico è composto da 2.000 alberghi, diffusi su tutto il territorio nazionale, estratti secondo un disegno campionario stratificato a due stadi, che ha previsto come unità di primo stadio le province e come unità di secondo stadio gli esercizi. L'archivio di riferimento da cui è stato estratto il campione è quello dell'ENIT. Il dettaglio territoriale è relativo alle quattro ripartizioni geografiche del territorio nazionale. A partire dall'occasione di indagine "Natale 2004-Epifania 2005", i dati possono essere trasmessi dagli esercenti, oltre che per fax, anche tramite web, tramite il sito INDATA<sup>11</sup>. In esso è presente un questionario elettronico del tutto simile a quello cartaceo. La compilazione telematica, essendo previsto un sistema di controlli, permette di acquisire i dati in qualche misura già corretti e quindi di qualità migliore. Per visionare il contenuto del questionario di una *wave* della rilevazione, si veda la Fig. 1.

---

<sup>10</sup> Cfr [www.istat.it](http://www.istat.it).

<sup>11</sup> Cfr <https://indata.istat.it/turismo>.

**Tabella 4.** Il contenuto dei diversi questionari di rilevazione dell'indagine rapida

<b>SEZIONE</b>	<b>DOMANDE</b>	<b>IN TUTTI I PERIODI DI RILEVAZIONE</b>	<b>IN ALCUNI PERIODI DI RILEVAZIONE</b>
<b><i>Dati strutturali</i></b>	Codice dell'albergo	X	
	Ente territoriale di appartenenza	X	
	Numero del codice fiscale o partita IVA	X	
	Denominazione dell'albergo	X	
	Posti-letto	X	
	Numero di fax	X	
	Numero telefonico	X	
	Indirizzo e-mail	X	
	Numero di stelle		X
	Camere		X
	Ristorante / Bar		X
	Periodo chiusura		X
Uni-plurilocalizzazione		X	
<b><i>Flussi e altre notizie</i></b>	Arrivi e presenze di italiani e stranieri	X	
	Chiusura della struttura nel periodo considerato	X	
	Posti-letto aggiunti	X	
	Dotazioni informatiche		X
	Ripartizioni delle presenze per tipologia di turismo		X
	Capacità innovativa e sviluppo di iniziative		X
	Occupazione nel trimestre specificato		X
	Fatturato nel trimestre specificato		X
	Fatturato per servizio offerto		X
	Azioni che mirano alla salvaguardia dell'ambiente		X
	Tassi di rinuncia di italiani e stranieri	X	
	Nazionalità straniera prevalente	X	
	Area di provenienza dei turisti italiani	X	
	Organizzazione del viaggio		X
	Tipologia di viaggio		X
<b><i>Prenotazioni e trend</i></b>	Prenotazioni a medio e breve termine	X	
	Aspettative per il Giubileo		X
	Tipo di prenotazione		X
	Opinioni sul trend del turismo	X	
	Aumento di occupazione	X	

Figura 1. Modello della rilevazione "Attività alberghiera"

<b>RILEVAZIONE SULL' ATTIVITÀ ALBERGHIERA</b>					
Periodo dal 23 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008 – NATALE - EPIFANIA 2007/2008					
Per eventuali chiarimenti consultare le "Avvertenze per la compilazione del questionario" allegate.					
<b>SEZIONE 1: Dati strutturali</b>					
				<i>eventuali variazioni</i>	
CODICE ALBERGO					
EPT O APT DI					
COMUNE di					
DENOMINAZIONE dell'esercizio					
Codice Fiscale/Partita IVA					
Numero di LETTI					
Fax					
Telefono					
E-mail					
<b>SEZIONE 2: Flussi dell'albergo</b>					
<b>2.1 Indicare il numero di clienti ospitati presso l'albergo durante il periodo 23 dicembre 2007 – 6 gennaio 2008:</b>					
	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	Albergo chiuso nel periodo 23 dicembre 2007 – 6 gennaio 2008:	
arrivi				<input type="checkbox"/>	
presenze				<input type="checkbox"/>	
<b>2.2 Indicare se sono stati utilizzati letti aggiunti, oltre quelli stabili, durante il periodo 23 dicembre 2007 – 6 gennaio 2008:</b>					
NO <input type="checkbox"/>					
SI <input type="checkbox"/> r indicare la percentuale in rapporto ai letti stabili dell'albergo <input type="text"/>					
<b>2.3 Indicare le 3 principali nazionalità di provenienza dei clienti stranieri che hanno soggiornato nell'albergo durante il periodo 23 dicembre 2007 – 6 gennaio 2008:</b> <i>(indicare con 1 la nazionalità maggiormente ricorrente, con 2 e con 3 le successive)</i>			<b>2.4 Con riferimento alla sola clientela italiana, indicare, in termini di quote percentuali, le aree di provenienza dei clienti che hanno soggiornato nell'albergo durante il periodo 23 dicembre 2007 – 6 gennaio 2008:</b>		
a) Germania	b) Austria	c) Svizzera	d) Paesi Bassi e Belgio	e) Regno Unito e Irlanda	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
f) Francia	g) Spagna	h) Russia	i) Stati Uniti d'America	j) Giappone	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
k) Cina	l) Australia e Nuova Zelanda	m) Altro			
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>			
a) Stessa regione dove è situato l'albergo			<input type="text"/>		
b) Regioni confinanti rispetto a quella in cui è situato l'albergo			<input type="text"/>		
c) Altre regioni			<input type="text"/>		
Totale clienti italiani			100 %		
<b>SEZIONE 3: Prenotazioni, tendenze ed occupazione</b>					
<b>3.1 Indicare, orientativamente, con riferimento al periodo 23 dicembre 2007 – 6 gennaio 2008, il tasso di rinuncia (quota di disdette sul totale delle prenotazioni) registrato nell'albergo:</b> <i>(barrare una sola casella per ogni riga)</i>					
	a) Nessuna rinuncia	b) Basso <i>(tra l'1 e il 10%)</i>	c) Medio <i>(tra il 10 e il 25%)</i>	d) Alto <i>(oltre il 25%)</i>	e) Nessuna prenotazione
Italiani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stranieri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>3.2 Esprimere un giudizio sull'andamento delle presenze turistiche nella zona in cui è situato l'albergo, nel trimestre gennaio – marzo 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007:</b> <i>(barrare una sola casella per ogni riga)</i>			<b>3.3 Sulla base degli attuali programmi, indicare se il numero delle persone occupate nell'albergo nel trimestre gennaio-marzo 2008, rispetto allo stesso trimestre del 2007, sarà:</b> <i>(barrare una sola casella)</i>		
	In aumento	Stazionario	In diminuzione	Superiore	Uguale
Italiani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stranieri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				Inferiore	Albergo chiuso nel trimestre considerato
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E' POSSIBILE RISPONDERE ANCHE VIA WEB (VEDI AVVERTENZE)

## 2. L'offerta turistica sul sito web dell'istituto

Per agevolare i rispondenti e per chiunque altro comunque fosse interessato, il servizio SER ha reso disponibili on line sul sito dell'ISTAT una breve descrizione delle rilevazioni, i modelli, le circolari, le regole di controllo e altri documenti informativi sulle modalità di compilazione e restituzione dei questionari<sup>12</sup>.

È stato, inoltre, detto che i rispondenti di ciascuna delle tre rilevazioni trasmettono direttamente i dati all'Istituto via web attraverso il sito certificato e protetto INDATA<sup>13</sup>.

Il sito presenta, per ciascuna rilevazione, una descrizione della stessa, una nota metodologica, le istruzioni per l'uso della procedura telematica e per la compilazione del modello.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati, si rammenta che essi sono consultabili presso:

- una pagina dedicata sul sito dell'ISTAT (<http://www.istat.it/impreseturtrasp/>);
- le banche-dati dell'Istituto (tra cui il Sistema di Indicatori Territoriali all'indirizzo <http://sitis.istat.it/sitis/html/>);
- il sito dell'Eurostat (<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/>: selezionando "Long-term indicators", successivamente "Industry, trade and services" e infine la voce "Tourism");
- la banca dati congiunturale on line Conistat (<http://con.istat.it/>).

### 2.1 Le statistiche sulla domanda turistica: l'indagine viaggi e vacanze degli italiani

Dal lato della domanda turistica, le informazioni sul movimento dei residenti italiani sono rilevate con periodicità trimestrale attraverso l'indagine campionaria *Viaggi, vacanze e vita quotidiana*, effettuata dall'ISTAT dal 1997. L'indagine è condotta attraverso interviste telefoniche realizzate con tecnica Cati (*Computer assisted telephone interview*) nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. L'indagine rileva la popolazione che ha viaggiato, i viaggi con pernottamento e le notti trascorse in viaggio per gli spostamenti turistici effettuati nei tre mesi precedenti a quello di indagine.

L'indagine mira principalmente a quantificare il flusso turistico (in termini di viaggi e notti) dei residenti, effettuato sia in Italia che all'estero, e a qualificarlo fornendo informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio, nonché sulla struttura socio-demografica della popolazione che viaggia o che non viaggia. Il ventaglio delle informazioni raccolte offre la possibilità di distinguere il flusso turistico di vacanza dagli spostamenti per motivi di lavoro e le vacanze brevi (1-3 notti di durata) da quelle lunghe (4 o più notti). L'indagine fornisce ulteriori informazioni sul

<sup>12</sup> All'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/impresetur/> vi è un *link* dedicato a ciascuna delle tre rilevazioni dell'offerta turistica.

<sup>13</sup> Cfr <https://indata.istat.it/ctur> per la capacità, <https://indata.istat.it/mtur> per il movimento, e <https://indata.istat.it/turismo> per la rilevazione sull'attività alberghiera.

movimento turistico, caratterizzandolo, per esempio, in base alla destinazione del viaggio, alla forma di organizzazione del viaggio, al tipo di alloggio utilizzato, al mezzo di trasporto, alla durata, al periodo dell'anno in cui si è viaggiato eccetera. Essa, inoltre, mira a quantificare la spesa sostenuta dalle famiglie per viaggiare.

La dimensione campionaria è di circa 14 mila famiglie l'anno (3.500 per trimestre) per un totale di circa 38 mila individui intervistati. Il campione è rappresentativo a livello nazionale e il disegno di campionamento è ad uno stadio stratificato a grappoli. Il grappolo è rappresentato da un indirizzo telefonico estratto dall'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione. Gli indirizzi telefonici sono stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio-demografica dei comuni di appartenenza degli indirizzi. Essendo una rilevazione campionaria, il massimo dettaglio territoriale relativo alle variabili aggregate è la regione italiana o il paese estero di destinazione<sup>14</sup>.

---

<sup>14</sup> Per un approfondimento su tale aspetto si rimanda alla metodologia della rilevazione, in particolare, cfr [www.istat.it](http://www.istat.it).

## Glossario delle principali voci relative alle statistiche dell'offerta turistica

### 1. CLASSIFICAZIONE DEGLI ESERCIZI RICETTIVI

**(A) ESERCIZI ALBERGHIERI:** tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i *motel*, le residenze d'epoca, gli alberghi *meublè* o *garni*, le dimore storiche, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

- **Alberghi:** sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili.  
Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
  - capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;
  - almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
  - un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
  - un locale ad uso comune;
  - impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.
- **Residenze turistico-alberghiere:** esercizi ricettivi, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con 2, 3 e 4 stelle.

**(B) ESERCIZI COMPLEMENTARI:** tale categoria include i campeggi, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini, gli "altri esercizi ricettivi" non altrove classificati.

- (B.1) **Campeggi:** sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore. Vengono contrassegnate con una stella le mini-aree di sosta che hanno un minimo di dieci ed un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extra-turistiche, al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. Sulla base di specifiche normative regionali, sono state identificate, definite e classificate alcune tipologie di esercizi ricettivi assimilabili ai campeggi, quali: campeggi di transito, campeggi-centri vacanze, campeggi naturalistici, campeggi mobili, campeggi liberi ed isolati, parchi di vacanza, mini aree di sosta, ecc.
- (B.2) **Villaggi turistici:** sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.

- (B.3) **Campeggi e villaggi turistici (forma mista)**: in questa categoria vengono inseriti solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.
- (B.4) **Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale**: tale categoria include le strutture collettive (camere, case ed appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali:
  - Attività ricettive in esercizi di ristorazione
  - *Residence*
  - Affittacamere
  - Unità abitative ammobiliate per uso turistico
  - Case ed appartamenti per vacanza.
- (B.5) **Alloggi agro-turistici e turismo rurale**: in questa categoria rientrano gli alloggi agro-turistici, le *country house* (residenze di campagna) e tutti i tipi di alloggi, previsti dalle leggi regionali, che rientrano nel "turismo rurale". Gli alloggi agro-turistici sono i locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati. Le *country house* (residenze di campagna) sono i fabbricati, siti in zone agricole, quali ville padronali o cascinali rurali, trasformati a seguito di lavori di ammodernamento che non comportino comunque alterazioni degli aspetti architettonici originari in strutture ricettive dotate di camere o di appartamenti con servizio autonomo di cucina, nonché con servizi di ristorazione, attrezzature sportive e ricreative.
- (B.6) **Ostelli per la gioventù**: sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.
- (B.7) **Case per ferie**: sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria in base alle normative regionali include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della giovane, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, ecc.
- (B.8) **Rifugi alpini**: sono i locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a questi esercizi alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, ecc.
- (B.9) **"Altri esercizi ricettivi"**: tale categoria include tutte le altre tipologie di alloggio non elencate in precedenza che, anche se non espressamente definiti dalla legge-quadro sul turismo del 17 maggio 1983, n. 217, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

**(C) ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO**: questa tipologia riguarda le forme di alloggio date in affitto da privati a privati o ad agenzie professionali, su base temporanea, come alloggio turistico. È caratterizzata da una gestione non imprenditoriale, non è disciplinata dalle normative riguardanti gli esercizi ricettivi collettivi (alberghieri e complementari) e comprende le seguenti categorie:

- (C.1) **Bed and breakfast**: strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.
- (C.2) **"Altri alloggi privati"**: tale categoria include tutte le altre tipologie di alloggio privato in affitto, diverse dai *Bed and Breakfast* che, anche se non espressamente definiti dalla legge-quadro sul turismo del 17 maggio 1983, n. 217, sono contemplate dalle varie leggi regionali. Come ad esempio: camere in affitto in alloggi familiari in cui la sistemazione prevede che il turista sta con la famiglia che abitualmente occupa l'abitazione; appartamenti, ville, case, *chalet* e altri alloggi affittati interamente, come alloggio turistico e su base temporanea, da parte di famiglie ad altre famiglie o ad agenzie professionali.

## 2. VARIABILI DI RIFERIMENTO

**Arrivi:** numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

**Camera:** unità formata da una camera o una serie di camere costituente un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Il numero di stanze esistenti è dato dal numero che la struttura mette a disposizione per i turisti. Vanno escluse, pertanto, le camere utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni ed i gabinetti non contano come camere.

**Circoscrizione turistica:** entità territoriale afferente, a seconda dei casi, a Aziende di Promozione Turistica (APT), Enti Provinciali per il Turismo (EPT), Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo (AACST) o altri enti previsti dalle normative regionali.

**Giornate-letto disponibili:** sono calcolate mensilmente come prodotto tra il numero dei letti degli esercizi aperti e funzionanti nel mese di riferimento (compresi quelli aggiunti) per il numero dei relativi giorni di apertura nel mese di riferimento; vanno esclusi dal calcolo i letti degli esercizi chiusi per stagionalità o altro motivo temporaneo.

**Giornate-letto potenziali:** sono calcolate mensilmente come prodotto tra il numero dei letti (compresi quelli aggiunti) di tutti gli esercizi per il numero dei giorni del mese di riferimento.

**Indice di utilizzazione lorda dei posti letto alberghieri:** rapporto tra le presenze (P) registrate negli esercizi ed il numero di giornate letto potenziali ( $G_p$ ) negli esercizi alberghieri (incluse le chiusure stagionali, per restauro o altre chiusure temporanee), dove il numero di giornate letto potenziali, è dato dal prodotto tra il numero di giorni del mese (g) per il numero di posti letto (L). In termini formali:

$$I_L = P/(G_p) = P/(g * L).$$

**Indice di utilizzazione netta dei posti letto alberghieri:** rapporto tra le presenze registrate negli esercizi ed il numero di giornate letto di effettiva apertura (giornate-letto disponibili) ( $G_d$ ) degli esercizi alberghieri (escluse le chiusure stagionali, per restauro o altre chiusure temporanee), dove il numero di giornate letto di effettiva apertura è dato dal prodotto tra il numero di giorni di apertura dell'esercizio ( $g_c$ ) per il numero di posti letto (L). In termini formali:

$$I_N = P/(G_d) = P/(g_c * L).$$

**Paese di residenza:** si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

**Permanenza media:** rapporto tra il numero di notti trascorse (o presenze) ed il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva.

**Posto letto o letto:** si riferisce ad un letto singolo dell'esercizio ricettivo. Un letto matrimoniale viene contato come due posti letto. Un posto tenda, *roulotte*, *mobihome*, in genere rappresentano quattro posti letto (se non è noto il numero effettivo).

**Presenze:** numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

**Regione di destinazione:** si intende la regione dove il turista italiano usufruisce dell'esercizio ricettivo.

**Regione di provenienza:** si intende la regione di residenza del turista italiano.



**Turismo:** le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo, per motivi di vacanze, affari ed altro.

I tre fattori fondamentali del turismo sono:

- lo spostamento sul territorio: deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia, ...);
- la durata dello spostamento: non deve superare un certo limite oltre il quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo. Dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede ONU in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;
- il motivo principale dello spostamento: deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato.

Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi, ecc.

**Turista:** chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato. Dalla rilevazione dei movimenti dei clienti sono esclusi i minori di età inferiore ai 3 anni.

## Riferimenti bibliografici

EUROSTAT (1992). *Methodological Manual of Statistics on Service Enterprises - Chapter "General Framework"*, Luxembourg.

EUROSTAT (1995). *Methodological Manual on Services Statistics - Chapter Horeca and Travel Agencies*, Luxembourg.

EUROSTAT (1998). *Methodological Definitions to be Taken into Account when Collecting Statistical Information on Tourism as requested in the Council Directive n. 95/57/EC of 23 November 1995*, Luxembourg.

EUROSTAT (2002). *Community Methodology on Tourism Statistics - Rev. 1*, European Commission, 2002.

SANTORO M.T. (2005). *Il quadro europeo delle statistiche sul turismo*, XIV Rapporto sul turismo italiano, Edizioni Mercuri, Roma.

SANTORO M.T. (2005, 2006, 2007). *Il movimento dei clienti*, in XIV e XV Rapporto sul turismo italiano, Edizioni Mercuri, Roma.

### ***The system of the official statistics on tourism***

**Summary.** *The aim of this work is to describe the national system of the official statistics on the tourism sector, produced by ISTAT, stressing in particular the surveys on the tourism supply and the principal renewals regarding the “Occupancy of tourists in the collective establishments” survey. This last, in fact, is the main source of data to analyze the tourism flows in Italy, for the breakdown of its detailed information. These renewals arise to better satisfy the needs of the multiple-purposes users of data on tourism (policy makers, researchers, workers in this sector), that for such a long time have asked more and more detailed information regarding the territory and the type of accommodation. And moreover, to improve the data quality. These innovations have been started from the year 2005.*

**Keywords.** *Official statistics, Tourism supply statistics, occupancy or tourism flows, accommodation establishments.*